

_Lettera_N_2366

A don Giovanni Cagliero

*Torino, 1° agosto 1876

Car.mo D. Cagliero,

Ho ricevuto la ultima tua e fu letta e riletta. Questi scritti, che per lo più si pubblicano in tutti i giornali, fanno un gran bene nei nostri salesiani e in tutti.

Nel trattare coi nostri di' e raccomanda che non mai si ometta l'esercizio mensile della buona morte. È questa la chiave di tutto.

Io preparo la spedizione dei venti eroi per l'altro mondo, se occorre ne manderò anche di più; e spero che ne sarai contento; ma bisogna che mi fissi il tempo per la partenza.

Per Villa Colón, se si conchiude, io manderò Direttore D. Daghero, o D.

Tamietti, o D. Lasagna, o D. Belmonte, tutti dottori in lettere, l'ultimo dott. in filosofia. Sono tutti prontissimi.

In generale ricordati sempre che Dio vuole i nostri sforzi verso i Pampas e verso i Patagoni, e verso a' fanciulli poveri ed abbandonati.

Non ho ancora ricevuto la risposta di Mons. Arcivescovo; il Card. Franchi l'attende con molta ansietà; ma comodamente.

Ti mando alcune copie dei Cooperatori Salesiani che videro la luce testé. Tu lo leggerai, poi ne porterai una copia a S. E. l'Arcivescovo e gli dirai che io desidero che egli comparisca il primo dopo il S. Padre tra i Collaboratori Salesiani, ma

non voglio fare niente senza che me ne dia il suo beneplacito.

Dopo l'Arcivescovo sarà il suo Vic. Gen. Di poi il D. Espinoza, Carranza, Mons. Ceccarelli, D. Benítez etc. Se occorrono libretti fammelo sapere.

Nota anche che tutte le indulgenze ivi notate sono eziandio lucrabili da tutti i salesiani.

Ampia facoltà da Roma di aprire noviziato, studentato in America in qualunque luogo, ma de consenso Ordinarii Dioecesiani; come vedrai dal decreto ivi unito. Non dimenticare che nel caso di mandare i passaggi, si mandi di preferenza il numerario; noi ne abbiamo notevole vantaggio e diciamo assai meglio la nostra ragione.

Car.mo D. Cagliero, quanto da fare! Altri ti scriveranno altro.

Fa' un carissimo saluto a D. Baccino, e digli che io sono molto contento di lui, e che continui.

D. Bazzani è qui in mia camera mentre scrivo. Ti manda i suoi saluti e attende l'ordine per accompagnare i salesiani in America.

Io sono di parere che almeno uno di quelli che sono a S. Nicolás, il quale sappia bene lo spagnolo, possa trasferirsi a Montevideo pel futuro collegio in progetto.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi, e saluta tutti i nostri fratelli ed amici; e se mai ti avvenisse di poter mandare in Europa una decina di Pampas o di Patagoni o qualche cosa di somigliante mandali pure. Credimi tutto in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

Torino, 1° agosto 1876

Il S. Padre provò il più gran piacere alla notizia di un collegio cattolico nell'Uruguay; gradì assai che si chiami Collegio Pio; manda la sua apostolica benedizione all'opera, a chi la promuove, e a tutti quelli che vorranno cooperare a favore della medesima.

Il card. Berardi, che mi fa questa comunicazione, aggiunge: S. S. mostrerà ognor più la sua soddisfazione, quando, attivato il collegio, concederà tutti quei favori spirituali che si giudicheranno opportuni per la maggior gloria di Dio.
Sac. Gio. Bosco